

## URBANO BARBERINI

Urbano Barberini inizia la sua carriera di attore cinematografico e televisivo partecipando come interprete a molteplici produzioni, tra cui ricordiamo "Otello" di Franco Zeffirelli e "Opera" di Dario Argento.

Urbano Barberini debutta in teatro con un monologo inedito di Daniele Falleri "Sulle spine" che, oltre a ricevere un ottimo riscontro dalla critica, segna l'incontro con Franca Valeri e l'inizio di una grande amicizia e proficua collaborazione artistica che lo vedranno protagonista con lei in "Mal di madre" per la regia di Patrick Rossi Gastaldi, in "Possesso" di Abraham Yehoshua, ne "Il Giocatore" di Goldoni con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, nel "Processo a Giulio Cesare" di Corrado Augias e in "39 Steps" di Maria Aitken. La sua attenzione alla drammaturgia contemporanea internazionale lo porta a tradurre e rappresentare, per la prima volta in Italia, "Blue Orange" di Joe Penhall, uno dei giovani drammaturghi inglesi contemporanei più importanti. Nel 2013 fonda con Viviana Broglio la Compagnia teatrale Urbano Barberini e porta in scena "Lovely Head – Incantevole", un testo di Neil LaBute con la regia di Marco Calvani che debutta al 56° Festival di Spoleto.

Urbano Barberini è attivo per la tutela della cultura e la salvaguardia del patrimonio di beni culturali italiano. In particolare ha fondato il comitato "Salviamo Villa Adriana" che si è battuto contro la decisione di creare una discarica a poche centinaia di metri dall'imperiale villa di Adriano, sito UNESCO. Per le stesse ragioni è stato il direttore artistico dell'omonimo Festival come protesta contro la decisione di abolire il Festival Internazionale di Villa Adriana. Sempre per la salvaguardia, valorizzazione e tutela del territorio ha fondato l'Associazione Ponte Lupo: *Il Gigante dell'acqua*, opera unica ancora integra di una intersezione di acquedotti romani e SARA' (Salvaguardia Agro Romano Antico) che riunisce varie Associazioni attive in diversi comuni con lo scopo di realizzare un modello di sviluppo turistico e culturale sostenibile che metta a "sistema" le inestimabili ricchezze di questa zona.